

# «Terrorismo, durante il voto la vigilanza sarà alta»

Manca una settimana alle elezioni. I temi della campagna elettorale sembrano essere quelli legati al portafoglio dei cittadini: tasse, bot e casa. Eppure c'è un tema che sta a cuore agli italiani: la sicurezza. Ne parliamo con il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, che ha da poco dato alle stampe il libro "Prima del kamikaze".

**Sottosegretario Mantovano, come si viveva prima del kamikaze?**

Beh, direi meglio.

**E il suo libro prova a rispondere a questo incubo che ormai è diventato routine?**

Il libro prova a spiegare come si contrasta e si previene il rischio ormai quotidiana

no del terrorismo islamico. C'è una necessità di coesione del sistema di sicurezza.

**Che significa?**

Che più istituzioni devono recitare tutte insieme e devono farlo fino in fondo. Per dare certezze ai cittadini.

**E in questi anni come è andata?**

Molto bene.

**Quali problemi rimangono?**

In primis, quello della magistratura giudicante.

**Mantovano, anche lei contro la magistratura?**

No. Andrei oltre il caso singolo. Ci si sofferma spesso sulle sentenze, ma il problema è più ampio. E non parlo di collateralismo con forze politiche. C'è un vero e proprio deficit culturale: nel senso che c'è poca conoscenza, non tanto delle norme che riguardano la materia, ma c'è scarsa conoscenza del fenomeno terrorismo islamico.

**Ci spiega con un esempio?**

È come se in Sicilia un giudice avesse le prove di uno che appartiene a Cosa nostra, ma non lo può condannare perché non è provato che Cosa nostra è mafiosa.

**Nel suo libro lei dice come fare anche in futuro?**

Sì. Ma traccio anche un bilancio di questi 5 anni di governo.

**Ci parli dell'agenda per la prossima legislatura dal punto di vista della sicurezza.**

Per prima cosa è necessaria l'unificazione dei servizi di sicurezza. Poi, ci vorrebbe una procura nazionale anti-terrorismo o come ufficio au-

tonomo, oppure come sezione della procura antimafia. Con magistrati giudicanti specializzati.

**E se non ci sarete più voi del centrodestra?**

È lavoro che dovrà essere svolto. Comunque. Da qualsiasi maggioranza che governerà.

**Insomma, in tema di sicurezza impegni bipartisan.**

Sì.

**Alcuni giorni fa c'è stato un allarme sicurezza sulle elezioni. La vigilanza è sempre alta?**

L'avviso del Dipartimento di stato americano era per le manifestazioni dei no global. È un fatto di routine. Nessuna mancanza di fiducia nei confronti del governo italiano.

**Mantovano, lei si occupa di sicurezza al ministero dell'Interno. Ne saprà più di tutti. Possiamo stare tranquilli per il voto vero...?**

Il livello di guardia è alto. Anche se non ci sono segnalazioni specifiche. Siamo esposti perché da anni ormai siamo nel mirino dei terroristi.

**Dove si rischia di più?**

Roma è la città che seguiamo di più. Ma state tranquilli. Vigiliamo per la sicurezza dei cittadini. Oggi monitoriamo ben 13.500 obiettivi.

VASCO PIRRI ARDIZZONE

Nel suo libro  
«Prima del kamikaze»  
analizza  
i nuovi  
incubi



## L'INTERVISTA CON

ALFREDO MANTOVANO

